

Perla del Garda, la sinergia e l'IA per una sicurezza sul lavoro al top

12

Bresciaoggi Sabato 14 giugno 2025

Economia

Il riconoscimento

Perla del Garda, la sinergia e l'IA per una sicurezza sul lavoro al top

• **Il kit sviluppato con Cobo e AiFos consente la guida autonoma dei trattori. C'è il premio dell'Agenzia europea di settore**

LONATO DEL GARDA Un trattore a guida autonoma che, grazie all'Intelligenza Artificiale, si muove in mezzo a filari e vigneti ed è in grado di riconoscere eventuali ostacoli e fermarsi per tempo, oppure di rallentare e frenare quando viene rilevato il rischio di ribaltamento: è il progetto delle aziende bresciane Perla del Garda (Lonato) e Cobo (Leno) che, in collaborazione con AiFos, l'Associazione Italiana Formatori e operatori della sicurezza (con sede a Brescia), è stato premiato (unico italiano) nel concorso europeo sulle buone pratiche promosso dall'Agenzia europea sulla Sicurezza e Salute e inserito nell'ambito della campagna Salute e sicurezza sul lavoro nell'era digitale.

«Ogni trattore già presente in azienda è stato attrezzato

con un kit Vnl, Visual Lane Navigation - spiega Maria Frassine, direttore generale di AiFos -: permette la guida automatica con dispositivi e sensori che accompagnano l'operatore a bordo, comunque sempre presente ma così più libero di monitorare e controllare altre attività durante il lavoro nei vigneti». Il kit è stato realizzato dalla Cobo di Leno e l'Intelligenza Artificiale (IA) addestrata direttamente sul luogo di lavoro, in questo caso campi e vigneti della cantina Perla del Garda a Lonato del Garda: ci sono volute più di 10mila immagini solo per insegnare all'ia come muoversi.

La guida autonoma (che viene attivata solo se tutto è in sicurezza) è supportata da un sistema di Object Detection, appunto rilevamento di ostacoli che siano persone, animali o cose, e di Tip Alert, ovvero il rilevamento di pendenza o velocità troppo elevata che potrebbero portare al ribaltamento del mezzo agricolo: sempre grazie all'IA è possibile anche monitorare l'usura e l'utilizzo delle attrezzature in una logica di manutenzione predittiva.

Il primo prototipo è stato



Da primato Il progetto sviluppato in sinergia premiato dall'Agenzia europea sulla Sicurezza e Salute

attivato nell'ottobre 2022. «Da quel momento il sistema è stato implementato sul campo sia in software che hardware - aggiunge Fabrizio Veronesi, enologo responsabile dei vigneti di Lonato -: ora gli aggiornamenti sono tutti da remoto».

L'applauso

Il progetto è stato selezionato per il premio europeo da un campione di 26 prototipi, anche di aziende come Amazon e Honda. «Ricevere questo riconoscimento, risultato della commistione tra l'IA e l'intelligenza naturale dei nostri collaboratori - commenta Giovanna Prandini, presidente di Perla del Garda -, gratifica il costante impegno verso la sostenibilità ambientale e sociale. È da anni che lavoriamo all'obiettivo zero infortuni». Il kit Vnl di Cobo è ora in fase di test in altri 12 mezzi dislocati anche in altre aziende bresciane del vino come Berlucchi, Ferghtina e Ricci Curbastro. «Stiamo ora lavorando all'industrializzazione del prodotto, presto sul mercato», la chiosa di Luca Succi, Innovation & Advanced Engineering di Cobo. **Alessandro Gatta**

L'operazione

Security Trust fa shopping e si rafforza con Logital

• **L'azienda di Cellatica rileva il 75% della srl con sede nel Bolognese «Un passo strategico per lo sviluppo territoriale»**

CELLATICA Security Trust firma un nuovo colpo per rafforzare la leadership. Il gruppo con base a Cellatica, attivo nel campo della sicurezza informatica, ha acquisito il 75% del capitale di Logital srl, azienda di San Lazzaro di Savena (Bo) attiva nel campo del software engineering, con 35 anni di esperienza nella parking automation e nei sistemi di sicurezza.

L'operazione si inserisce all'interno della strategia di crescita del gruppo, volta al consolidamento della propria posizione al vertice nella system integration, attraverso competenze specialistiche e ampliando l'offerta di servizi e prodotti. Logital srl - spiega una nota - è stata fondata nel 1989 e ha registrato negli ultimi anni una crescita costante grazie a un portafoglio clienti consolidato, soluzioni innovative e un team altamente qualificato,



Rudy Zucca e Marco Sandrini

formando soluzioni tecnologiche innovative e personalizzate, capaci di distinguersi per l'unicità e il valore aggiunto ingegneristico; il fatturato 2024 è stato di 1,42 milioni di euro, mentre i dipendenti sono una decina.

Nello scorso esercizio il gruppo Security Trust ha visto arrivare il fatturato salire a 30 mln, con un ebitda a 6,3 mln e un utile netto a 4,2 mln di euro. Business e profitti mostrano un incremento a due cifre. Il gruppo bresciano ha anche rafforzato la propria presenza all'estero, con l'apertura (nel 2025) di una sede operativa negli Emirati Arabi Uniti, che vanta un por-

tafoglio ordini già acquisito di 13,5 milioni di euro per i prossimi due anni nell'area del Middle East.

Con questa acquisizione, Security Trust potrà contare su nuove sinergie operative, competenze verticali e una maggiore copertura territoriale. «Siamo entusiasti di accogliere Logital nel nostro gruppo - sottolinea Rudy Zucca, fondatore e co-amministratore delegato (con Marco Sandrini) di Security Trust srl -. Questa operazione rappresenta un passo strategico importante per il nostro sviluppo territoriale e ci permette di continuare ad investire in qualità, innovazione e tecnologia». L'operazione è stata condotta con il supporto di un team di professionisti esterni d'esperienza, come l'avvocato Carlo Periti (Studio Legale Bertacco Recla & Partners) e Dario Orizio (Network and Knowledge srl), che hanno assistito il gruppo Security Trust. Massimo Magnani, l'avvocato Alessandro Borelli (ESG LEX) e Marco Pedrazzi (Risorgimento Consulting) hanno supportato Logital srl.

L'applauso

Oscar Green Coldiretti: Cascina Clarabella brilla

• **La cooperativa di Iseo nella terna di finalisti nazionali della categoria «Coltiviamo insieme» al Villaggio di Udine**

ISEO C'è anche un progetto bresciano tra i finalisti nazionali del premio Oscar Green per l'innovazione nell'imprenditoria agricola giovanile, istituito da Coldiretti: il merito è di Cascina Calarabella di Iseo, inserita nella terna della categoria «Coltiviamo insieme» al Salone della Creatività Made in Italy «Radici per il futuro» al Villaggio di Udine.

Fra gli ospiti dell'evento, oltre al presidente nazionale dell'organizzazione agricola gialloverde, Ettore Prandini, con il segretario generale Vincenzo Gesmundo, anche il direttore e il vice della federazione provinciale bresciana Andrea Repossini e Mauro Belloli. «Siamo orgogliosi ed emozionati - ha rimarcato Francesco Econimo, componente del cda di Cascina Clarabella -. Questo premio non è solo per il nostro lavoro,



Ai vertici Ettore Prandini con Francesco Econimo

ma anche per l'impegno straordinario di tutta la nostra comunità».

La cooperativa, nata nel 2002, attiva nella produzione di Franciacorta e nei settori dell'ospitalità e ristorazione attraverso il coinvolgimento di persone con disabilità psichiche, si è messa in luce con il progetto Social Bee Energy, che mira a recuperare un terreno abbandonato per promuovere la biodiversità e valorizzare il paesaggio rurale. «Fin dagli inizi promuoviamo un modello di agricoltura che mette al centro l'inclusione sociale - sottolinea

Econimo -. Ai ragazzi offriamo un'opportunità di crescita e integrazione attraverso il contatto con la terra: il risultato lo dedichiamo a loro, per la dedizione e il coraggio con il quale si impegnano a far crescere ogni giorno Cascina Clarabella».

In provincia sono circa 700 le realtà agricole gestite da under 35. «I giovani sono una risorsa preziosa - commenta la presidente di Coldiretti Brescia Laura Facchetti -. In un mondo che viaggia a velocità mai sperimentate, nessuno meglio di loro è pronto per affrontare le sfide». **C.And.**